

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2019

duce i fattori di rischio legati alla contaminazione dei suoli e dell'ambiente in generale;

considerato, inoltre, che

il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2018, prevede, tra i risultati attesi, l'attuazione della l.r. 31/2014 per il contenimento del consumo di suolo e la promozione della rigenerazione urbana;

visto che

Regione Lombardia può svolgere un ruolo di regia per garantire l'efficacia e la sostenibilità di interventi di rigenerazione;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a prevedere nel bilancio triennale di Regione Lombardia le risorse necessarie per uno specifico «Programma per la rigenerazione urbana e territoriale», istituendo un fondo di rotazione per attivare gli interventi di rigenerazione prioritari e di preminente interesse pubblico.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 18 dicembre 2018 - n. XI/300
Ordine del giorno concernente la riqualificazione degli stabili ALER di via Gola, via Pichi e via Borsi a Milano

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 40 concernente «Bilancio di previsione 2019 - 2021»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	65
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 231 concernente la riqualificazione degli stabili ALER di via Gola, via Pichi e via Borsi a Milano, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- il 10 luglio 2018 è stato approvato il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura che prevede tra gli obiettivi prioritari la riqualificazione, il recupero e la rigenerazione del patrimonio abitativo pubblico da attuare mediante: «la realizzazione di un programma pluriennale d'intervento di cui beneficranno sia le aree ad alta tensione abitativa che i restanti territori lombardi che non rientrano nelle zone ad alta tensione ma dove è presente un significativo patrimonio immobiliare pubblico di proprietà di ALER e comuni»;
- l'assestamento di bilancio 2018 attesta che alla Missione 8 «Assetto del territorio ed edilizia abitativa» Programma 2 «Piani di edilizia economico popolare» residua una somma di 181,7 mln di euro;

a conoscenza che

gli stabili di via Gola, via Pichi e via Borsi di edilizia residenziale popolare di proprietà di ALER Milano versano da anni in uno stato di progressivo degrado con numerosi episodi di occupazione abusiva di alloggi e parti comuni;

considerato che

- numerosi episodi di cronaca nera, spesso associati alla sola via Gola ma in realtà riguardanti anche le limitrofe via Pichi e via Borsi, mettono in evidenza il grave stato in cui versa la zona con la presenza documentata negli immobili ALER di delinquenti e spacciatori;
 - è doveroso intervenire al più presto per ripristinare una situazione di legalità non più rinviabile per consentire ai cittadini per bene di condurre una vita tranquilla;
- considerato, inoltre, che
- gli stabili di via Gola, via Pichi e via Borsi devono subire urgenti interventi di manutenzione straordinaria di alloggi e parti comuni e di efficaci misure di risanamento e di miglioramento della qualità edilizia e architettonica;

- la situazione necessita di un intervento di sgombero degli occupanti abusivi per il ripristino delle condizioni di sicurezza e legalità e di una successiva e tempestiva opera di risanamento con conseguente assegnazione degli alloggi vuoti e recuperati;

visto, inoltre, che

gli stabili di via Gola, via Pichi e via Borsi rappresentano un patrimonio umano, sociale e anche immobiliare di grande valore grazie alla loro collocazione in una zona di espansione e il loro recupero salvaguarderebbe il bene di proprietà pubblica;

impegna la Giunta regionale

a continuare, in raccordo con la Prefettura, ALER Milano e gli enti preposti nell'attività di recupero sistemico dei quartieri caratterizzati da maggior degrado edilizio e sociale, anche rispetto alla collocazione dei soggetti deboli attraverso una più ampia sinergia con il comune, nell'ambito delle funzioni collegate alle attività di sostegno sociale.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 18 dicembre 2018 - n. XI/301
Ordine del giorno concernente le risorse per l'abbattimento e la ricostruzione degli stabili di via Bolla 38-40-42 in Milano

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 40 concernente «Bilancio di previsione 2019 - 2021»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 233 concernente le risorse per l'abbattimento e la ricostruzione degli stabili di via Bolla 38-40-42 in Milano, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- il 10 luglio 2018 è stato approvato il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura che prevede tra gli obiettivi prioritari la riqualificazione, il recupero e la rigenerazione del patrimonio abitativo pubblico da attuare mediante: «la realizzazione di un programma pluriennale d'intervento di cui beneficranno sia le aree ad alta tensione abitativa che i restanti territori lombardi che non rientrano nelle zone ad alta tensione ma dove è presente un significativo patrimonio immobiliare pubblico di proprietà di ALER e comuni»;
- l'assestamento di bilancio 2018 attesta che alla Missione 8 «Assetto del territorio ed edilizia abitativa» Programma 2 «Piani di edilizia economico popolare» residua una somma di 181,7 mln di euro;

a conoscenza che

gli stabili di via Bolla 38-40-42 di edilizia residenziale popolare di proprietà di ALER Milano versano da anni in uno stato di progressivo degrado con numerosi episodi di occupazione abusiva di alloggi e parti comuni;

considerato che

gli stabili di via Bolla 38-40-42 per le condizioni in cui versano, e per l'originaria destinazione a residenza temporanea con relativa bassa qualità dei manufatti, non possono essere oggetto di interventi di manutenzione straordinaria ma devono essere abbattuti e poi ricostruiti con i moderni standard di efficienza;

considerato, inoltre, che

- nella situazione di degrado si susseguono episodi di cronaca che riportano di varie irregolarità e di atti illegali che condannano i cittadini per bene a vivere in una condizione di difficoltà che richiede interventi non più rinviabili;
- preliminarmente è necessario un intervento di sgombero degli occupanti abusivi per il ripristino delle condizioni di